1. NON è vero che la figura del RSPP non è obbligatoria. E' obbligatoria anche in presenza di UN SOLO DIPENDENTE. Il Datore di Lavoro NON può svolgere la funzione di RSPP se non è in possesso di un titolo abilitativo ottenuto da specifico corso di formazione. La mancanza di tale requisito inficia la validità del RSPP ed è una delle cause di interdittiva immediata dell'attività lavorativa. Questo vale sempre, anche con un dipendente. Per cui se il Presidente vuole e ha titolo di farlo, può essere RSPP, ma non può essere imposto a livello statutario.
2. Nel merito della proposta di modifica statuto, non concordo sulla proposta di analoghi poteri in modo generico al vicepresidente, salvo impossibilità del presidente a svolgere le sue funzioni (dimissioni, assenza prolungata, problemi di salute, ecc..). Va bene che abbia gli stessi poteri, ma occorre dettagliare in quali casi.
3. In un momento di evidente e non voluta transizione come questo ritengo occorra la maggiore collegialità possibile. Prevedere che sia il presidente eletto ad indicare una rosa di membri del Direttivo significa sicuramente dare potere al presidente, ma al tempo stesso creare "gruppi" di maggioranza e gruppi esclusi con l'alta (per non dire certa) probabilità che ci sia una diaspora di Soci, che in questo momento non possiamo permetterci. Proporrei in questi prossimi mesi/anni, di gestire invece in modo condiviso tra le diverse posizioni il più possibile le scelte che dovremmo affrontare, in modo da non creare maggioranze e minoranze.

Antonietta Rizzo

Amministratore Unico MCJ srl